

Ai Presidenti degli Ordini del Distretto

Questa mattina si è tenuto presso la Presidenza della Corte d'Appello di Trieste un incontro del Comitato permanente avente ad oggetto le problematiche legate al Coronavirus.

Preliminarmente si è osservato che, allo stato, nel nostro Distretto, non si sono registrati casi dichiarati di infezione da Coronavirus. Per questa ragione l'attività della Corte distrettuale e del Tribunale di Trieste non può essere oggetto di provvedimento alcuno di sospensione.

Ad ogni modo, in via precauzionale, la Corte d'Appello ed il Tribunale hanno adottato tutta una serie di accorgimenti compresi il posizionamento e la distribuzione di dispenser di gel disinfettante a tutela degli operatori e dell'utenza. Allo stato si è ritenuto di demandare ai singoli Magistrati nello svolgimento delle udienze l'organizzazione delle stesse, in guisa da evitare un sovraffollamento delle aule. Sono state date delle raccomandazioni ai Magistrati e al personale amministrativo in particolar modo per coloro che, a causa di preesistenti patologie, risultino immunodepressi.

A tale riguardo si evidenzia ai Colleghi che dovessero versare in simile condizione o per altre condizioni documentabili che sarà possibile inviare al Magistrato tempestiva comunicazione a mezzo mail diretta al singolo Magistrato e pec all'indirizzo istituzionale, onde richiedere un rinvio dell'udienza.

Corre l'obbligo sottolineare che in assenza di uno specifico provvedimento, i termini processuali continuano a correre.

Il Consiglio dell'Ordine, riunitosi in via d'urgenza alle ore 12.00, prende atto di quanto emerso nella predetta riunione e rimane in attesa dei prossimi provvedimenti che potrebbero venire emessi laddove la situazione dovesse mutare.

Di un tanto verrà data tempestiva comunicazione agli iscritti.

Con i migliori saluti.

Il Presidente

Avv. Alessandro Cuccagna

Qualora questo messaggio fosse da Voi ricevuto per errore, vogliate cortesemente darcene notizia a mezzo fax oppure E-mail e distruggere il messaggio ricevuto erroneamente. Quanto precede ai fini del rispetto del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati . La diffusione, distribuzione, comunicazione e/o copiatura dei documenti da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita.